

Moretto lancia la sfida: «Con me solo Civiche»

PORTOGRUARO

«Con me solo liste civiche, composte da persone che hanno deciso di mettere nel cassetto tessere di partito o appartenenze a famiglie politiche con l'unico obiettivo di costruire un futuro nuovo della città». Erano in tanti, oltre 100 persone, alla presentazione della candidatura a sindaco di Portogruaro di Sara Moretto, ieri alla Galleria del Centro. Moretto, ex consigliera comunale e con un'esperienza decennale come deputata, raccoglie attorno a sé sensibilità politiche diverse.

Il comitato promotore della sua discesa in campo è composto, tra gli altri, da Alessio Alessandrini, Francesco Boschin, Paolo Boschin, Pietro D'Angelo e Ivana Franceschinis, anche se dietro le

quinte starebbero lavorando anche gli ex assessori Gianfranco Pavan, Angelo Morsanuto, Luigi Geronazzo e l'ex presidente del Consiglio comunale, Gastone Mascarin. «Condividiamo tutti l'idea che alla città di Portogruaro serva un rilancio. Non contano le appartenenze, ma le persone che hanno voglia di condividere un programma. La diversità di idee aggiunge Moretto - è un valore aggiunto e potrebbe consentire di superare delle questioni che non sono mai state risolte, proprio perché ognuno stava comodamente seduto dietro al proprio banco. Vogliamo dare attenzione ai grandi temi, come la valorizzazione della cultura e dell'ambiente, ma vogliamo guardare anche alle cose più piccole, dall'illuminazione al decoro urbano».

Moretto sottolinea come siano i numeri ad evidenziare la neces-



IN GALLERIA La presentazione della candidatura di Sara Moretto

FOLLA PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA DELL'EX DEPUTATA: «PUNTIAMO AL RILANCIO DELLA CITTÀ»

sità di un cambio di passo: «Se non consideriamo l'immigrazione straniera, dal 2001 ad oggi abbiamo perso duemila abitanti. Con questo trend tra 20 anni, nel 2042, Portogruaro avrà gli stessi residenti del 1971. Sono oltre 100 i giovani portogruaresi, molti dei quali diplomati e laureati, che ne-

gli ultimi anni sono emigrati all'estero o in altre regioni d'Italia. Abbiamo molte abitazioni non occupate, circa il 16 per cento, contro l'11% di San Donà di Piave, ed abbiamo infine perso molti centri del governo del territorio. Portogruaro deve tornare ad essere una città attrattiva per persone e aziende, quelle che già ci sono e quelle che potrebbero arrivare; una città in cui si sta bene, in cui famiglie e persone trovano casa, lavoro e servizi. "Il futuro è cambiato" è il nostro slogan, e noi questo futuro lo vogliamo costruire assieme».

Nel corso dell'incontro si è parlato anche di viabilità e della necessità di valorizzare il centro storico, delle frazioni, che non possono perdere i servizi e le scuole, e di uffici come il Giudice di Pace.

T.Inf.